

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
9	Il Piccolo (AL)	14/07/2017	AMAG MOBILITA', DUE LAVORATORI REINTEGRATI (E NUOVI SOSPETTI)	2
27	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotona	14/07/2017	CGIL E CISL SPOSANO LA LINEA DI ENEL	3
9	La Repubblica - Ed. Bologna	14/07/2017	AUTISTI TPER, 800 EURO DI PREMIO E IN MILLE CHIEDONO UN POSTO	4
25	La Sicilia	14/07/2017	LUNGARO SULLA CRISI AMT ..NOI FACCIAMO MIRACOLI LAVORATORI CAPISCANO"	5
Rubrica Cisal: web				
	Ilpiccolo.net	14/07/2017	AMAG MOBILITA', DUE LAVORATORI REINTEGRATI (E NUOVI SOSPETTI)	7
	Messinaoggi.it	14/07/2017	REFERENDUM ATM: VINCONO I NO, PROPOSTA AZIENDALE RISPEDITA AL MITTENTE	8
	Agenparl.com	13/07/2017	SCUOLA, ANIEF: LAUTONOMIA NON VA, IL NUOVO ANNO PARTIRA' SENZA 1.900 PRESIDI E 1.700 DSGA	10
	Anief.Org	13/07/2017	LAUTONOMIA NON VA, IL NUOVO ANNO PARTIRA' SENZA 1.900 PRESIDI E 1.700 DSGA: ANIEF CHIEDE DI FARE SUB	13
	BlogSicilia.it	13/07/2017	CLIMATIZZATORI GUASTI E CALDO INSOPPORTABILE SUI BUS DELL'AMT, CHIESTA UN'ISPEZIONE DELL'ASP	15
	Lasiciliaweb.it	13/07/2017	AMT, BUS AL COLLASSO	17
	OrizzonteScuola.it	13/07/2017	AVVIO ANNO SCOLASTICO, ANIEF: A RISCHIO CAOS PER MANCANZA DS E DSGA, SUBITO CONCORSI CON POSTI RISER	18
	Quinewelba.it	13/07/2017	IL MISTERO DEL BUS "DIROTTATO" SULL'ELBA	20
	Reggio2000.it	13/07/2017	ACCORDO PER IL RINNOVO DELLA CONTRATTAZIONE AZIENDALE IN TPER SPA	22
	Siracusa.blogsicilia.it	13/07/2017	CLIMATIZZATORI GUASTI E CALDO INSOPPORTABILE SUI BUS DELL'AMT, CHIESTA UN'ISPEZIONE DELL'ASP DI CATANIA	25

Amag Mobilità, due lavoratori reintegrati (e nuovi sospetti)

L'INTERVISTA Luca Tropicano (Faisa Cisl): "Una sentenza storica, basta trattative al ribasso con Cgil, Cisl e Uil"

■ Luca Tropicano segretario provinciale del sindacato Faisa-Cisl, è polemico senza il timore di esserlo.

Ce l'ha con Amag Mobilità (o, se preferite, con la vecchia Atm), ma anche con i sindacati tradizionali (Cgil, Cisl e Uil) che, a suo dire, sono considerati immeritabilmente intoccabili. Il tutto dopo che il giudice ha sentenziato il reintegro di due dipendenti dell'azienda, Roberto D'Agati e Massimo Bovero che, assistiti dagli avvocati Michele Branzoli e Saverio Biscaldi, hanno vinto

la causa.

D_ Tropicano, che cosa è successo?

R_ Semplicemente quello che avevamo pronosticato un anno fa. I due lavoratori devono essere reintegrati, con le stesse mansioni e i medesimi emolumenti di prima, perché la richiesta di manleva da parte di Amag Mobilità era illegittima. La sentenza è in qualche modo storica, lo ha rivelato anche uno studio di Top Legal. Aggiungo: non solo tutto ciò non ha portato a niente, ma neppure ha contribuito a salvare

l'azienda, perché poi sappiamo bene come è andata a finire con la vecchia Atm. Insomma, è una questione che non ha portato risultati. Ma, al di là di questo caso specifico, voglio dire una cosa.

D_ Prego.

R_ Ho notizia piuttosto fresca di una trattativa che l'azienda sta facendo con i sindacati. Ed è un accordo al ribasso.

D_ Come lo sa?

R_ In azienda se ne parla e ci sono lavoratori che si fidano più del sindacato Faisa-Cisl che delle sigle più note.

D_ Perché sostiene che si tratta

di un accordo al ribasso?

R_ La trattativa di questi giorni prevede un incremento delle mansioni del lavoro dell'autista e un allungamento della compensazione oraria per quanto riguarda sempre il personale viaggiante. Non va bene.

D_ È però una trattativa coi sindacati.

R_ Il punto nevralgico è proprio questo: i lavoratori continuano a subire e Cgil, Cisl e Uil sono intoccabili. Guardi che perfino papa Francesco ha richiamato i sindacati. Dunque...

■ I.P.



Maurizio Tropicano e Roberto D'Agati in una manifestazione



■ **LAVORO** Assemblea dei lavoratori con i sindacati per il trasferimento da San Giorgio
Cgil e Cisl sposano la linea di Enel

La sede richiede interventi dopo il ritrovamento di sospetto materiale inquinante

di **GIULIA TASSONE**

Si è tenuta ieri un'assemblea dei lavoratori di Enel Distribuzione e delle segreterie regionali di categoria di Cgil e Cisl per la vicenda del trasferimento temporaneo dei dipendenti dagli uffici in località San Giorgio a Crotone alle sedi di Cirò e Cotronei. Si tratta di personale tecnico, per intendersi, quello che interviene sulle linee di media e alta tensione.

«I lavoratori hanno condiviso il trasferimento temporaneo - riferisce Umberto Pisanti, segretario regionale della Filctem Cgil - riconoscendo come priorità la salubrità ambientale del sito». Come si ricorderà, nel corso di alcuni interventi di riqualificazione della sede crotoneese nei mesi scorsi fu rinvenuto del sospetto materiale inquinante.

Trattandosi di una zona prossima alla perimetrazione del Sin, la stessa Enel Distribuzione ha avviato le



Un traliccio dell'Enel

procedure per analizzare i materiali. Nel frattempo si è aperta la discussione con i sindacati per individuare una soluzione adatta al problema. La direzione ha optato per il trasferimento. All'assemblea di ieri ha partecipato anche il personale delle sedi di Cirò e Cotronei, dove saranno trasferite le 25 unità di Crotone.

«La loro presenza era necessaria - ha spiegato ancora Pisanti - per riorganizzare anche la logistica, posto

che il personale viaggia con attrezzature e mezzi specifici».

Nei confronti avuti in questi giorni dalla direzione di Enel Distribuzione con i sindacati l'azienda avrebbe precisato di non essere ancora in possesso degli esiti definitivi delle analisi del materiale rinvenuto.

«Non sappiamo ancora dunque - afferma Pisanti sollecitato in merito - tra quanti mesi esattamente i lavoratori potranno tornare nella sede crotoneese che comunque sarà oggetto di ristrutturazione come era già previsto, trattandosi di un vecchio stabile».

Sullo stesso tema si era espressa ieri la **Cisa** in una nota stampa, esprimendo invece contrarietà per la decisione di trasferire i dipendenti, sia per il disagio dei lavoratori costretti a viaggiare, che per il timore che l'operazione comprometta l'efficienza del servizio a causa dei tempi richiesti dagli spostamenti.



L'economia

Autisti Tper, 800 euro di premio e in mille chiedono un posto

L'azienda trasporti ora fa profitti e ne destina una parte ai suoi dipendenti

Nel contratto un bonus legato ai risultati conseguiti dalla società bolognese

MARCO BETTAZZI

PREMI per 2 milioni di euro l'anno legati agli utili aziendali, welfare e in futuro assunzioni, con mille aspiranti-autisti che si sono fatti avanti per salire al posto di guida degli autobus in sostituzione di chi uscirà per la pensione. Con gli accordi firmati da sindacati e Tper arriva una serie di novità importanti per i 2.500 dipendenti dell'azienda di trasporti pubblici dell'Emi-

lia-Romagna, nata nel 2012 dalla fusione di Atc e Fer.

Archiviati gli anni dei buchi di bilancio per la società (il 2016 si è chiuso con 7,8 milioni di euro di utili, con tanto di dividendi distribuiti per la prima volta agli azionisti, tra cui Regione, Città metropolitana e Comune) sindacati e azienda hanno discusso mesi per rinnovare l'accordo aziendale firmato martedì sera, quel testo cioè che prevede impegni e benefit per i dipendenti, con validità triennale, che ora dovrà essere approvato con un referendum. Nel testo, innanzitutto, l'orario di lavoro rimane invariato. Poi c'è l'ampio capitolo sui premi che ammonteranno a regime attorno ai 2 milioni di euro l'anno, tra cui un bonus una tantum per quest'anno da 800 euro, per il biennio 2016-2017, che diventerà un premio fino a 490 euro

annui dal 2018 erogato a seconda dell'andamento degli utili e, anche, della riduzione dei tassi di assenza dal lavoro. Vengono inoltre aumentate alcune indennità riservate agli autisti che, per esempio, guidano il Crealis, più complicato da gestire rispetto ai normali bus, e viene consentito alle donne di rifiutare il turno notturno di guida. Oltre a questo sono previste forme di welfare aziendale, con pacchetti di servizi sanitari ancora da definire, e nuove forme di lavoro "smart" per coniugare tempi di vita e lavoro. «Un atto concreto per il coinvolgimento di tutto il personale ai risultati dell'impresa», spiega la presidente di Tper, Giuseppina Gualtieri. «Un risultato importante raggiunto dopo molti anni nei quali i grandi cambiamenti che hanno riguardato il settore e i consistenti tagli dallo Stato avevano

impedito di arrivare al risultato», commentano Cgil, Cisl, Uil, Cisl e Ugl.

Tutto questo si aggiunge poi a un altro accordo, firmato a febbraio, che ha aperto la strada a nuove assunzioni tra gli autisti, tra l'altro senza applicare le nuove norme del Jobs act sui licenziamenti e mantenendo il vecchio articolo 18. A settembre infatti decine di guidatori dovrebbero andare in pensione e c'era bisogno di aprire le selezioni per i sostituti. Alla graduatoria aperta per l'occasione si sono presentati oltre mille pretendenti e le selezioni sono in fase conclusiva. Ma l'intesa sul contratto integrativo è importante, per i sindacati, anche perché consentirà di traghettare Tper verso la prevista creazione di un'azienda di trasporti regionale, di cui si parla da anni, e in vista della messa a bando del trasporto pubblico a Bologna.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE
Qui sopra
Giuseppina Gualtieri
a fianco autobus
in sosta in centro

TRASPORTO URBANO. Ieri solo 54 vetture in servizio e ben sette le linee soppresse

Lungaro sulla crisi Amt «Noi facciamo miracoli i lavoratori capiscano»

La denuncia del presidente. «Ogni volta che la trattativa sindacale si fa dura i bus in servizio si dimezzano. E' casualità?». «Anche a Milano bus senza climatizzazione»

GIUSEPPE BONACCORSI PAGINA 27

«Bus Amt dimezzati quando la trattativa diventa più dura»

La denuncia di Lungaro. Oggi vertice con i sindacati: «Anche a Milano mezzi senza clima»

«Noi stiamo tenendo in piedi un'azienda con autobus vecchi di 15 anni e facciamo miracoli... E i lavoratori lo devono capire...». Lo dice il presidente dell'Amt, Carlo Lungaro, che raggiungiamo per telefono mentre è in viaggio per recarsi alla Regione per sbloccare i fondi destinati alla sua azienda. Lungaro, come è nel suo stile, invia un messaggio forte e chiaro ai lavoratori alla luce anche dell'ennesima giornata campale vissuta ieri dal trasporto urbano. Dall'autorimessa sono infatti usciti solo 54 bus sugli oltre 100 giornalieri programmati e sono state soppresse sette linee. Il disservizio va a sommarsi alla vibrante protesta dei sindacati nei confronti dell'azienda dopo l'atto di servizio della direzione che ordinava ai lavoratori di utilizzare anche bus con il climatizzatore guasto. E anche su questo punto Lungaro attacca a testa bassa: «I lavoratori devono capire che stiamo facendo i salti mortali in attesa dei nuovi mezzi che arriveranno dal prossimo anno. Purtroppo oggi dobbiamo arrangiarci con questi mezzi. E per quanto riguarda la mancanza di climatizzazione in alcuni

mezzi va detto che ciò accade in tutta Italia, anche a Milano. Io capisco che guidare con la calura non è facile, ma non si possono lasciare gli utenti alle fermate. Certamente sarà colpa nostra, dei lavoratori, dei mezzi guasti, ma un po' di sacrificio di tutti è necessario. Invece - continua il presidente Lungaro - mi chiedo e lo chiedo a tutti come mai sino a una settimana fa uscivano dall'autorimessa 80-90 mezzi e oggi all'improvviso questi mezzi si sono dimezzati? Sarà colpa nostra, ribadisco, ma mi chiedo come mai ogni volta che intavoliamo con i sindacati una trattativa che si fa dura, con richieste che non possiamo concedere, ecco che i mezzi all'improvviso si dimezzano...?».

Lungaro e i vertici della direzione ieri pomeriggio hanno tenuto una riunione con lo staff tecnico per affrontare la situazione dei bus guasti, mentre questa mattina la presidenza ha convocato un tavolo tecnico con tutti i rappresentanti dei sindacati, per fare il punto generale: «Bisogna stabilire insieme cosa dobbiamo fare del futuro dell'azienda: se andare avanti o chiudere - dice secco Lun-

garo -. E' arrivato il momento per tutti di mostrare che vogliamo bene a questa azienda e ai nostri clienti che purtroppo stiamo perdendo. Quindi non è il momento di diatribe ma il momento di lavorare per l'Amt e la città».

Intanto i sindacati non si fermano nella protesta. Ieri in una nota i segretari di Faisa [Cisal](#) e Fast Confsal, Romualdo Moschella e Giuseppe Cottone hanno reso noto di aver «riavviato le procedure già inoltrate mesi fa all'Asp 3 per denunciare l'inefficienza dei veicoli per i guasti dell'aria condizionata e delle botole di sicurezza». «Come sempre abbiamo sollevato il problema prima dell'arrivo delle alte temperature, ma l'azienda non ha provveduto in maniera decisa alla riparazione dei bus che hanno un'età media di 15 anni. A tutela dei cittadini che svengono nelle nostre affollatissime vetture ci siamo attivati per dire basta e ribadire di essere pronti al confronto. Purtroppo l'azienda si è arroccata sul mantenimento dell'ordine di servizio n. 38 che ha portato solo perdite economiche...».

Intanto a partire dal prossimo mese

per Lungaro scadranno anche gli ultimi termini in proroga alla legge Madia per sedere ancora sulla poltrona della presidenza.

GIUSEPPE BONACCORSI



OPERE PRIMARIE CORSO DEI MARTIRI

Oggi alle 10,30, nella Sala Giunta di Palazzo degli Elefanti, il sindaco Enzo Bianco e l'assessore all'Urbanistica, Salvo Di Salvo, presenteranno i primi bandi per gli appalti relativi alle opere primarie di urbanizzazione di corso Martiri della Libertà, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito del Comune.

Codice abbonamento: 125183























